

Un dato che conferma la giustezza di una diversa politica dei trasporti

# In un anno sugli autobus dell'ATAC il 27 per cento di passeggeri in più

Le cifre fornite dall'azienda - Per anni il numero degli utenti aveva fatto segnare cali notevoli: questa tendenza si è invertita quando, per iniziativa del PCI e di altre forze democratiche, si è reso più « concorrenziale » il mezzo pubblico di trasporto - Verso la chiusura del centro storico

I cittadini che utilizzano i mezzi dell'ATAC sono aumentati rispetto ad un anno fa del 27 per cento. La notizia è contenuta in un rapporto che l'azienda pubblica periodicamente. Non che l'ATAC funzioni a perfezione, non che manchino - sono assai vistose - le peccchie. Tuttavia, in seguito alla costante azione del PCI, delle masse popolari, dei sindacati, si è avuta una sia pur parziale inversione di tendenza rispetto alla funzione del mezzo pubblico - chiave di volta per la soluzione del problema del traffico - qualche risultato si vede.

Il primo importante risultato fu l'istituzione dei primi percorsi preferenziali, poi vi fu - estremamente rilevante - quello della gratuita in alcune fasce orarie. Nel luglio dell'anno scorso furono istituite le tessere di abbonamento mensile a 20 mila lire per tutta la rete. Il costo di una tessera per un anno è di 200 mila lire, per un mese di 20 mila lire. Il costo di una tessera per un anno è di 200 mila lire, per un mese di 20 mila lire.

Quando cominciò l'esperienza delle tessere vennero fornite 125 mila, nel trascorso mese di aprile, secondo gli ultimi dati a disposizione del servizio, sono state vendute più di 314 mila, di cui 170 mila sono quelle per una linea, 25 mila per due linee e 20 mila per tre linee. Il costo di una tessera per un anno è di 200 mila lire, per un mese di 20 mila lire.

Questo incremento del mezzo pubblico rivela, afferma una nota dell'ATAC - una decisa inversione di tendenza nelle abitudini della cittadinanza. Fino al 1960 si era avuto un continuo aumento del numero di passeggeri (55 mila al giorno nel 1950; 1 milione 400 mila nel 1958; 2 milioni 400 mila nel 1960; 2 milioni 650 mila nel 1962). Dopo questo « boom » del '60 si ebbe una « caduta » progressiva del numero degli utenti; caduta tanto più rilevante per il contemporaneo aumento della popolazione.

Dai 2 milioni 650 mila passeggeri quotidiani del 1960 si scesero a 2 milioni 400 mila del 1964, a 2 milioni 900 mila del '65, a 2 milioni 400 mila del '69. Finalmente, nel 1970 si verificò, grazie ai primi provvedimenti attuati dal comune per la priorità del mezzo pubblico, un lieve ma ben visibile recupero. Il numero di passeggeri al giorno, nel 1971 è di 2 milioni 650 mila e lo scorso anno 1 milione 660 mila.

Detto questo non ci si può cullare sugli allori. Conoscendo i dati sopra citati l'ATAC ha fatto sapere che entro la fine di questo mese saranno immessi in servizio 150 nuovi autobus, che andranno ad aggiungersi agli altri 97 immessi nella rete nei primi quattro mesi. Altri 420 autobus entreranno in servizio fra settembre ed aprile. Ma questo permetterà solo parzialmente un ampliamento del parco (attualmente di circa 2100 vetture, di cui circa 2000 autobus ed il resto tram), perché una fetta dei nuovi mezzi servirà per sostituire le vetture troppo vecchie.

Altri provvedimenti annunciati sono: il prolungamento di 21 linee e l'istituzione di cinque nuove linee tangenziali che collegheranno fra loro i quartieri periferici. Le tangenziali saranno in particolare la « 391 » da piazzale Clodio a piazza Giuseppe Primoli (Montesacro alle 5.38); la « 392 » da piazza Giuseppe Primoli a piazza del Mirti (Montecelio); la « 393 » da piazzale Clodio a piazza della Stazione Tiburtina; la « 394 » da largo dei Colli Albani (Tuscolano) a piazzale Asia (EUR); la « 395 » da largo dei Colli Albani a piazza S. Giovanni di Dio (Monteverde nuovo).

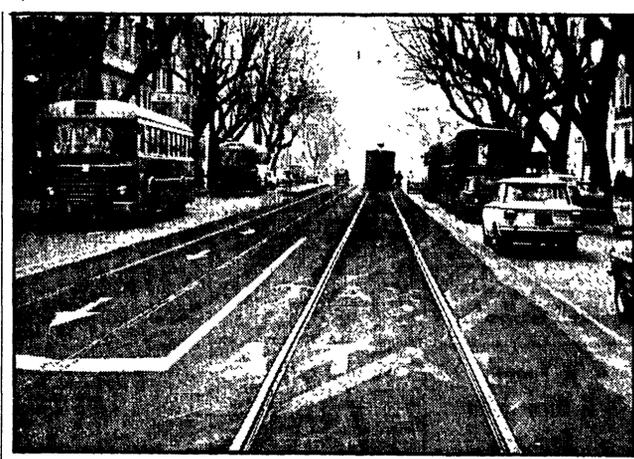
Sempre entro quest'anno saranno attuati il riordino della rete tranviaria, con l'entrata in funzione della nuova linea « A » tra piazza Risorgimento e piazza S. Giovanni di Dio, e l'intensificazione del servizio nelle ore cosiddette « di morbida » per aumentare la regolarità di tutto il sistema del pubblico trasporto.

Mancano ancora alcune scelte decisive, soprattutto in rapporto alla vicina chiusura del centro storico alle auto private: in primo luogo l'istituzione delle metropolitane di superficie, cioè di strade « interamente riservate » ai mezzi pubblici, che colleghino periferia e centro e periferia e periferia. Resta aperto il problema della ristrutturazione dell'azienda e di un aumento molto più consistente dei mezzi e dei mezzi di trasporto. Questo per quanto riguarda le questioni più urgenti.

Utile è l'iniziativa dell'ATAC per un'indagine campione sulle esigenze degli utenti. Ma occorre - e qui il discorso si allarga alle responsabilità della magistratura - che questa indagine sia condotta sulla strada nuova ubonata sia per il centro storico sia per le zone periferiche. E questo significa scelte precise negli investimenti e nella qualità dei provvedimenti.

Viene annunciato intanto che nel prossimo mese di luglio, con tutta probabilità fra il 20 e il 25, verrà dato il via alla nuova disciplina del traffico nel centro storico con una serie di provvedimenti che limiteranno l'accesso delle automobili in uno dei sette settori, con trasgressione con il numero 1. La data precisa verrà stabilita nel corso di una delle prossime sedute della giunta dopo che l'assessore avrà concluso tutta la serie di consultazioni avviate

con le Camere del Lavoro, i sindacati, i commercianti, le circoscrizioni, le cooperative di fatti, e l'ATAC. Stabilità in data, avrà inizio la fase tecnica che comprenderà l'installazione della segnaletica (divieti di transito, parcheggi, pilastri di sbarramento) e la stampa dei diversi permessi per i residenti (circa 2500 persone con meno di 700 vetture) e per coloro che ne di mestiere necessitano. Per il pullman turistico sembra prevista l'apertura del permesso di transito solo in piccoli tratti che consentano il raggiungimento di aree loro destinate alla sosta. Nel caso di questo settore l'area è stata indicata in via di Sabini. L'accesso e l'uscita avverranno in un unico punto: la piazza Santi Apostoli che sarà sorvegliata da un vigile urbano. L'« seconda » fase dell'attuazione della nuova disciplina avverrà in ottobre o al massimo nei primi giorni di novembre e non si potrà derogare da questo termine, altrimenti nell'interesse del traffico le cose si complicherebbero. Questa seconda fase sarà la più importante in quanto comprende altri due settori, quelli contrassegnati con il numero 2 e il numero 3, nei quali si trovano piazza San Silvestro, il Pantheon, la Camera, il Senato, piazza Mignani.



Il percorso preferenziale di viale Trastevere; i percorsi segneranno, in un certo senso, l'avvio, pur tra mille dubbi e contrasti, di qualcosa di nuovo nella politica dei trasporti a Roma, grazie soprattutto alla tenace battaglia del PCI e dei sindacati

Un documento dei dipendenti dell'Istituto aderenti alla CGIL

## RIFORMARE L'INPS PER IMPEDIRE TRUFFE AI DANNI DEI LAVORATORI

Essenziale il problema dei controlli - Attualmente sono così labili da permettere colossali evasioni da parte delle aziende - Da tempo i sindacati hanno chiesto la riscossione unificata dei contributi

Mentre prosegue l'indagine giudiziaria sulla portata all'INPS, che ha portato all'incriminazione di altre cinque aziende e alla notifica della comunicazione giudiziaria per una ventina, tutta la vicenda ha posto all'attenzione del movimento sindacale, al di là del fatto illecito che interessa la magistratura, il problema di fondo di come viene gestito il salario differito dei lavoratori, dalla riscossione dei contributi alla liquidazione della prestazione, dalla disorganizzazione alla mancanza di controlli, alla profonda crisi strutturale che investe, non certo da oggi, il massiccio ente previdenziale italiano. Di fronte a questa situazione il movimento sindacale si è sempre battuto per modificare l'intero meccanismo previdenziale dei lavoratori italiani. Uno strumento valido potrebbe essere una riforma dell'INPS che consenta un suo decentramento, in modo che funzioni nelle province di Latina e Frosinone. L'esperienza è risultata però del tutto fallimentare non essendo riusciti in quella direzione a una banca in cui i contributi per nessuna posizione assicurativa, creando così enormi problemi.

Un altro esperimento di questa procedura automatizzata per la riscossione e l'accantonamento di contributi è stato avviato da appena un mese nelle province di Como e Varese. Per questo esperimento sono state accettate le condizioni dell'Istituto non può dare immediato avvio alla estensione del decreto su tutto il territorio nazionale, senza che si sia verificata la possibilità di concretizzare quegli obiettivi che lo stesso decreto si poneva, con incalcolabili danni per tutti i lavoratori.

È indispensabile ed urgente, a questo punto, una seria revisione della impostazione sin qui seguita nel processo di autonomia. Infatti non si tratta solo di un problema tecnico, di efficienza, ma ancora una volta di controlli democratici, di decentramento di decisioni di riforma.

La nuova gestione ha posto le basi per dare all'Istituto una struttura veramente nuova. È infatti in allineamento un serio progetto di ristrutturazione dell'Istituto, presentato per intero dal Consiglio di amministrazione, per porre fine alla situazione di inefficienza che è alla base sia dei ritardi con i quali si erogano le prestazioni, sia delle esclusioni, delle tariffe, delle evasioni contributive che lo Istituto periodicamente è costretto a subire.

Il sindacato CGIL-INPS e la gran parte del personale, quella che non ha privilegi o interessi poco chiari da difendere, danno a questa iniziativa il loro pieno appoggio. Occorre però che un appoggio ben più forte venga dato dal movimento organizzativo dei lavoratori, tramite anche i comitati provinciali, i quali possono e devono assicurare la loro funzione di organismi politici di direzione periferica.

Presi di mira l'agenzia del Banco di S. Spirito

## Rapina in banca a Manziana quattro milioni il bottino

Tre, mascherati e armati, hanno fatto irruzione nell'istituto intorno alle ore 13 - Inutili le ricerche della polizia e dei carabinieri

Circa quattro milioni ha fruttato il « colpo » che tre rapinatori hanno compiuto ieri pomeriggio, intorno alle 13, ai danni dell'agenzia del Banco di Santo Spirito di Manziana. Ancora una volta quindi è stata presa di mira l'agenzia di una banca in un centro intorno Roma.

Tre individui con il viso coperto dal passamontagna, armati con mitra e pistole, hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto di credito poco prima delle tredici di ieri. Dopo aver intimato, sotto la minaccia delle armi, ai presenti e al personale, di voltare la faccia contro il muro, i rapinatori si sono impossessati della somma di denaro contenuta nella cassa. Si sono poi dileguati a bordo di una Alfa Romeo 1750 targata Roma E23732.

Immediatamente dopo la rapina, è stato diramato l'allarme. Squadre di polizia e dei carabinieri hanno istituito posti di blocco sulla via Braccianense e in tutte le zone vicine.

Alle ricerche dei banditi ha preso parte anche un elicottero, con il compito di coordinare dall'alto tutte le operazioni delle volanti, impegnate nel setacciamento a terra. Nonostante tutto, però, le ricerche non hanno dato alcun esito: dei tre rapinatori non è stata trovata alcuna traccia.

Domani l'« Infiorata » a Genzano

Domani pomeriggio alle ore 15 avrà luogo a Genzano il tradizionale « Infiorata ». La strada principale del grazioso centro laziale, sarà letteralmente ricoperta di fiori variopinti per la gioia dei numerosissimi turisti che anche quest'anno affolleranno il paese.

Domani pomeriggio alle ore 15 avrà luogo a Genzano il tradizionale « Infiorata ». La strada principale del grazioso centro laziale, sarà letteralmente ricoperta di fiori variopinti per la gioia dei numerosissimi turisti che anche quest'anno affolleranno il paese.

# Schermi e ribalte

**CONCERTI**  
**ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA**  
 Martedì 26 alle 21.30 « Serenata in Chostro » Chostro S. Giovanni de' Genovesi, V. Anicia 12 (Musica di Luigi Capponi, Sisti, Direttore Domenico Bartolucci, Inform. Via Bianchi Vecchi, tel. 658344).

**TORDINONA (Via Acquasparta 26 - Palazzo Umberto I)**  
 Lunedì 25 alle 19.15 Bronislav Huberman Society terrà il concerto « Musica da camera d'ispirazione russa ». Musiche di Stanitz, Boccherini, Haydn, Dancs, Mozart, Violini: Novelli, violoncello: Violoncello: Mascallini, Hauto, Wilzmann, Prezzo L. 1500 studenti L. 1000. Tel. 349847.

**PROSA - RIVISTA**  
**AL TORCHIO (Via E. Moroletti, 16 - Trastevere - Tel. 582049)**  
 Alle 16.30 spettacolo per bambini di Aldo Giovanni e Giacomo con la partecipazione dei piccoli spettatori.

**BORGIO S. SPIRITO (Via del Pellegrino, 11 - Tel. 842874)**  
 Domani alle ore 17.30 la Cia D'Origine-Palmi pres. e Ferrarini « a cominciare » 2 tempi. A 4.00 Vitoriano Sardo. Pres. Zaccari.

**CENTOCELLE (Via dei Castani, 16 - Tel. 582049)**  
 Sessanta alle 21 il Gruppo Teatro di Roma pres. e Bassa Macellari « a cominciare » 2 tempi. A 4.00 Vitoriano Sardo. Pres. Zaccari.

**CENTOCELLE (Via dei Castani, 16 - Tel. 582049)**  
 Sessanta alle 21 il Gruppo Teatro di Roma pres. e Bassa Macellari « a cominciare » 2 tempi. A 4.00 Vitoriano Sardo. Pres. Zaccari.

**EMBAZZY (Tel. 870.343)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**EMPIRE (Tel. 897.719)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**ETIOLE (Tel. 68.75.561)**  
 Un tram che si chiama desiderio, con M. Brando (prima) M 2

**EUROPA (Tel. 665.738)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**FIAMMA (Tel. 471.100)**  
 La Mandarina, con A. Girardot con M. Brando (prima) M 2

**FIAMMETTA (Tel. 470.464)**  
 In viaggio con la zia, con M. Smith (prima) M 2

**GARDEN (Tel. 582.848)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**HOLIDAY (Largo Benedetti Marcella, Tel. 856.326)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**INDUINO**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**QUIRINALE (Tel. 462.653)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**QUINTELLA (Tel. 462.653)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**RALE (Tel. 58.10.234)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**SAVOIA (Tel. 86.50.23)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**SAVOIA (Tel. 86.50.23)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2

**SAVOIA (Tel. 86.50.23)**  
 « Il grande vizio » di H. Buchholz con M. Brando (prima) M 2